



Provincia di Benevento

Gestione Giuridica del Personale

DETERMINAZIONE N. 246 DEL 10/02/2022

OGGETTO: Dipendente di ruolo matr. 1039 – ctg “D3” – Istruttore Direttivo Esperto Tecnico. Collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. D.L. 201/2011, convertito nelle Legge 214/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, nella Legge n.214/2011, reca nuove disposizioni in materia di trattamento pensionistico, nei confronti dei soggetti che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento a partire dal 01.01.2012;
- in particolare il disposto dell'art. 24, commi 6 e 7, definisce i requisiti anagrafici di accesso alla pensione di vecchiaia;
- il D.D. del Ministero dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 dicembre 2017, recante disposizioni in materia di adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita, nonché la circolare INPS n. 62 del 04.04.2018, dispone che il requisito dell'età anagrafica, per il diritto a pensione di vecchiaia ordinaria, dal 01.01.2019 risulta essere di 67 anni, congiuntamente ad una anzianità contributiva non inferiore ad anni 20;
- il punto 3 del messaggio INPS n. 1405 del 25.01.2012 ribadisce che, per i soggetti che perfezionano i requisiti anagrafici e contributivi della pensione di vecchiaia dal 01.01.2012, la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della maturazione dell'ultimo requisito anagrafico o contributivo;

ACCERTATO che la dipendente di ruolo matr. 1039, nata il 14.05.1955, Istruttore Direttivo Esperto Tecnico cat. D3, in data **14.05.2022**, compirà il 67° anno di età;

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. dell'Ente al n. **0002186 del 31.01.2022**, la citata dipendente provvedeva a presentare, tramite procedura telematica dell'INPS, la richiesta di collocamento a riposo a far data dal **01.06.2022**, accettando formalmente il pensionamento;

ESAMINATO il fascicolo personale della dipendente matr. 1039 dal quale si evince che:

- la dipendente matr 1039, veniva assunta ed inserita nei ruoli del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), a seguito del superamento di un concorso pubblico per titoli ed esami, con la qualifica di Ingegnere-

Architetto, VIII° q.f. a far data dal 12.05.1987 giusta Deliberazione della Giunta Municipale n. 243 del 09.05.1987;

- con determinazione dirigenziale n. 228/04 del 26.04.2001, la dipendente di che trattasi, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/2001, veniva inserita nei ruoli della Provincia di Benevento, con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Esperto Tecnico, ctg. "D3", a decorrere dal 02.05.2001;
- con determinazione n° DT011200500063928 del 11.08.2005 dell'INPS ex INPDAP di Benevento, alla stessa veniva riconosciuto utile ai fini del trattamento di quiescenza, mediante ricongiunzione ai sensi della legge n. 29/1979, un periodo lavorativo pari ad **anni 0 mesi 1 gg. 0;**
- con determinazione n° BN1 98 10076 del 29.05.1998 dell'INPS ex INPDAP di Benevento, alla dipendente matr. 1039, veniva altresì riconosciuto utile ai fini del trattamento di quiescenza, mediante riscatto oneroso, il corso di laurea per un periodo pari ad **anni 5 mesi 0 e gg. 0;**

CONSIDERATO CHE:

- alla data del **14.05.2022** la dipendente matr 1039 maturerà il requisito anagrafico previsto per il conseguimento della pensione di vecchiaia, ai sensi dell'art. 24, commi 6 e 7, del D.L n. 201/2011, convertito dalla legge 214/2011, e ss.mm.ii. (67 anni di età);
- alla data del **31.05.2022** avrà maturato una anzianità contributiva complessiva, utile ai fini di quiescenza, pari ad **anni 40, mesi 1 e giorni 19**, come da prospetto analitico agli atti e che, pertanto, ai sensi dell'art. 24, commi 6 e 7, del D.L n. 201/2011, convertito dalla legge 214/2011, e ss.mm.ii. (67 anni di età e 20 anni di contributi), deve essere collocato a riposo alla data del **01.06.2022;**

VISTI:

- l'art. 27 *ter*, lettera a) del CCNL 6/7/1995, aggiunto dall'art. 6 del CCNL 13/5/1996, il quale stabilisce che la cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato ha luogo per il raggiungimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio previsti dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione;
- l'art. 27 *quater* del CCNL 6/7/1995, aggiunto dal citato art. 6 del CCNL 13/5/1996, il quale dispone che la risoluzione del rapporto di lavoro di cui alla lettera a) sopramenzionata avviene automaticamente al verificarsi della condizione prevista ed opera dal primo giorno del mese successivo al quello di compimento dell'età prevista;

VISTO il trattamento economico del dipendente matr. 1309 che a seguito dell'applicazione del C.C.N.L - Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018, risulta essere quello appresso indicato:

Elemento Retributivo	Importo	Riferimento Contrattuale
Stipendio Tabellare (D3/7) x 12 mesi a cui si aggiunge la 13 ^a mensilità	€ 31.138,92	Art. 64, comma 1, CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 – Triennio 2016-2018

Indennità di Comparto (D) x 12 mesi	€ 622,80	Art. 33, comma 4, lett. c), CCNL Regioni-AA.LL del 22.01.04 – B.E. 2002-2003
R.I.A. x 12 mesi cui si aggiunge la 13 mensilità	€ 783,96	Art. 44 D.P.R. 333/90
I.V.C. x 12 mesi a cui si aggiunge la 13 ^a mensilità	€ 217,92	Articolo 1, comma 440, Legge 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)
13 ^a mensilità	€ 2.678,40	Art. 5, CCNL Regioni-Autonomie Locali del 9.05.2006

VISTE le leggi nn. 243/2004, 247/2007, 102/2009, 122/2010, 214/2011 e 114/2014;

RILEVATO che il trattamento pensionistico e quello dell'indennità premio di servizio sono a carico dell'INPS - gestione dipendenti pubblici - presso il quale il dipendente matr. 529, risulta iscritto;

RITENUTO per quanto sopra riportato, dover collocare a riposo a far data dal **01 GIUGNO 2022**, la dipendente matr. 1039, per raggiunti limiti di età (pensione di vecchiaia), ai sensi di quanto previsto dal D.L. n. 201/2011, convertito, nella Legge n.214/2011 e ss. mm. ii.;

VISTI E_RICHIAMATI:

- l'art.151, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. il quale stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, disponendo, altresì, che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il decreto del Ministero dell'Interno di data 24 dicembre 2021 con il quale è stato disposto il "Differimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali" ed ha contestualmente autorizzato l'esercizio provvisorio;
- l'art.163, 1° comma, del TUEL che recita: "Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato."

VISTE:

- ✓ le Deliberazioni del CP n.2 del 3.3.2021 di approvazione definitiva del DUP 2021/2023 e la n.3 del 3.3.2021 di approvazione del Bilancio di previsione annuale 2021 e triennale 2021/2023;
- ✓ la Delibera Presidenziale n. 182 del 02.08.2021 di approvazione del Piano della Performance 2021 e assegnazione PEG e obiettivi per l'anno 2021;

VISTI:

- il TUEL approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia;

DATO ATTO della Regolarità Tecnica del Provvedimento, ai sensi del D.L. n° 174/2012, convertito nella Legge n° 213/2012;

DETERMINA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

1. **di collocare** a riposo, per raggiunti limiti di età, la dipendente matr. 1039, Istruttore Direttivo Esperto Tecnico, categoria "D3", a decorrere dal **1° GIUGNO 2022**, avendo maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, ai sensi del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e ss.mm.ii. (67 anni di età e 20 anni di contributi minimi).
2. **di stabilire** che alla data del collocamento a riposo, la citata dipendente avrà al suo attivo un'anzianità contributiva complessiva pari ad **anni 40, mesi 1 e gg. 19** ed il seguente trattamento economico:

Elemento Retributivo	Importo	Riferimento Contrattuale
Stipendio Tabellare (D3/7) x 12 mesi a cui si aggiunge la 13 ^a mensilità	€ 31.138,92	Art. 64, comma 1, CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 – Triennio 2016-2018
Indennità di Comparto (D) x 12 mesi	€ 622,80	Art. 33, comma 4, lett. c), CCNL Regioni-AA.LL del 22.01.04 – B.E. 2002-2003
R.I.A. x 12 mesi cui si aggiunge la 13 ^a mensilità	€ 783,96	Art. 44 D.P.R. 333/90
I.V.C. x 12 mesi a cui si aggiunge la 13 ^a mensilità	€ 217,92	Articolo 1, comma 440, Legge 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)
13 ^a mensilità	€ 2.678,40	Art. 5, CCNL Regioni-Autonomie Locali del 9.05.2006

3. **di predisporre** la documentazione utile ai fini del conseguimento, da parte dell'interessata del trattamento di quiescenza e previdenza, nonché la comunicazione dell'adozione del presente provvedimento alla dipendente matr.1039.
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
5. **di dare atto** altresì, che del procedimento, ai sensi dell'art. 4 e ss. Della legge 241/1990, e art. 3 del D.Lgs. 50/2016 è il sottoscritto Responsabile del Servizio.

6. **di attestare** che non sussistono in capo al responsabile cause di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L.241/90 e ss. mm. ii. e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della L. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35bis del D.Lgs. n. 165/2001.
7. **di dare atto**, infine, che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet della Provincia, all'Albo Pretorio on-line, così come previsto dall'art. 32, comma 1, della L. 69/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott.ssa Maria Luisa Dovetto)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott.ssa Maria Luisa Dovetto)

